



Decreto Dirigenziale n. 16 del 29/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO VEICOLI FUORI USO CON INCLUSIONE SCARICHI DI ACQUE REFLUE. DITTA METALFER DI COPPOLA ANTONIO CON SEDE LEGALE IN ATENA LUCANA (SA) ALLA CONTRADA FIEGO SS. 19 KM 61 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA (SA) VIA VICINALE MALASPINA CONTRADA SANT'ANTUONO, ZONA P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Metalfer di Coppola Antonio, legale rappresentante Rossi Giovanni, con sede legale in Atena Lucana (Sa) alla Contrada Fiego S.S.19 Km 61 ed impianto nel Comune di Polla (Sa) via Vicinale Malaspina Contrada Sant'Antuono, zona P.I.P. e riportato in Catasto al foglio n. 41 particella n. 1062 (ex 877) parte della sub 1, è titolare:

- del D.D. n. 171 del 29/03/2007 di autorizzazione all'esercizio di recupero veicoli fuori uso, con scadenza al 28/03/2017;
 - del D.D. n. 131 del 30/03/2012 di rinnovo dell'autorizzazione;
 - del D.D. n. 128 del 09/06/2014 e del D.D. n. 30 del 11/03/2016 di modifica non sostanziale;
- CONSIDERATO** che:

- in data 25/07/2016, prot. 0506693, la ditta in parola ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, integrata il 14/12/2016, prot. 0812324, a seguito della richiesta dell'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno del 27/10/2016, prot. 0703224
- in data 27/01/2017, prot. 0057628, a seguito di istruttoria della pratica, così come integrata, è stata richiesta documentazione e chiarimenti, in particolare sulle modalità di definizione delle acque reflue e sull'A.U.A. n°01/2 015 rilasciata dal Comune di Polla per l'impianto di recupero rottami di proprietà della stessa ditta iscritta al n°157 del Registro Provinciale ex art. 216 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- in data 24/02/2017, prot. 0136967, in ragione dell'ultima integrazione del 01/02/2017, prot. 0069835, sono stati richiesti chiarimenti alla Provincia di Salerno, circa l'A.U.A. n° 01/2015, ovvero se la stessa era da intendersi anche quale scarico in comune con l'impianto di autodemolizione ex art. 208, D. Lgs. 152/06;
- in data 01/03/2017, prot. 0148841, è stata acquisita nota prot. PSA 44401 del 28/02/2017 della Provincia di Salerno con la quale precisa che l'A.U.A. n°01/2015 *"contempla i titoli ambientali attinenti solo l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, ubicata al foglio catasto n°41 del Comune di Polla alla parti cella 1065 sub 2"*;
- in data 07/03/2017, prot. 0165291, alla luce di quanto precisato dalla Provincia, l'U.O.D. autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha reiterato richiesta alla ditta di integrazione in merito agli scarichi;
- in data 14/03/2017, prot. 0186925, è stata acquisita l'integrazione con la richiesta della ditta Metalfer per l'inclusione dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue a servizio esclusivo dell'impianto di recupero veicoli fuori uso;
- in data 17/03/2017, prot. 0200699, è stata acquisita nota prot. PSA 58642 del 17/03/2017 della Provincia di Salerno con la quale, diversamente da quanto comunicato con nota del 01/03/2017, si rappresenta che l'impianto di trattamento acque reflue ed il pozzetto fiscale dello scarico in corpo idrico superficiale sono ubicati nell'area adibite all'attività autorizzata ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- in data 22/03/2017, prot. 0210595, a seguito dell'ulteriore precisazione della Provincia e delle incongruenze emerse tra documentazioni, provvedimenti e dichiarazioni prodotte dal richiedente, è stata richiesta alla ditta di trasmettere la documentazione integrativa, del 14/03/2017 - prot. 0186925, anche alla Provincia di Salerno ed al Comune di Polla per verifiche ed eventuali modifiche dei relativi provvedimenti amministrativi che hanno determinato il rilascio della citata A.U.A. n°01/2 015;
- in data 13/04/2017, prot. 0276778, la ditta Metalfer ad integrazione dell'istanza di rinnovo, ex art. 208 del T.U.A., ha fatto richiesta di inclusione dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in comune con l'impianto ex art. 216 del D. Lgs. 152/06, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed ha comunicato la rinuncia al titolo abilitativo relativo

agli scarichi in corpo idrico superficiale rilasciata dal Comune di Polla con A.U.A. n° 01/2015;

- in data 28/04/2017, prot. 0306446, la Ditta ha trasmesso:

a) Nulla osta preventivo idraulico in sanatoria del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro n. 376 del 24/03/2017 e relativa variazione prot. 641 del 26/04/2017, con i grafici allegati;

b) Nulla osta preventivo allo scarico dei reflui in corpo idrico superficiale rilasciato dal Comune di Polla il 27/04/2017 con i relativi grafici;

c) evidenza dell'avvenuta consegna, dell'istanza del 13/04/2017 (prot. 0276778), alla Provincia, al Comune di Polla, al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro per l'ottenimento del nulla osta idraulico, al SUAP del Comune di Polla per la rinuncia del titolo abilitativo allo scarico nel corpo idrico superficiale (A.U.A. n°01/2015);

- il tecnico della ditta Metalfer, con nota di chiarimento, acquisita il 29/05/2017, prot. 0377422, ha dichiarato che:

a) le acque di ronda delle tettoie a servizio dell'impianto di autodemolizione e dell'impianto di recupero rottami metallici, tramite una serie di pozzetti, sono scaricate direttamente nel canale di scolo "Fiume Vecchio";

b) le acque di gronda dei corpi di fabbrica destinati ad uffici, abitazione del custode e servizi, sono scaricate sul piazzale pavimentato e gestite nello stesso modo delle acque meteoriche incidenti sui piazzali;

ATTESO che in data 27/10/2016, prot. 0703265, l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha richiesto alla Provincia di Salerno la certificazione di regolarità dell'attività, secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, che allo stato attuale non è pervenuta;

VISTA la polizza fidejussoria n° 975633, stipulata con la compagnia assicurativa "Elba Assicurazioni S.p.A.", a garanzia del risarcimento di eventuali danni all'ambiente, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 05/12/2016 fino al 28/03/2023;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 386/2016, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 386/2016, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata, nonché l'inclusione dello scarico delle acque reflue in comune con l'impianto ex art. 216 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;

- la D.G.R.C. n. 386/16;

-

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero veicoli fuori uso, alla ditta **METALFER di Coppola Antonio**, con sede legale in Atena Lucana (Sa) alla Contrada Fiego S.S.19 Km 61 ed impianto nel Comune di Polla (Sa) via Vicinale Malaspina Contrada Sant'Antuono, zona P.I.P., indetificato catastalmente nel medesimo Comune al foglio n. 41, particella n. 1065 (ex 877) parte della sub 1, per una superficie complessiva di 8006 mq, di cui 767 mq destinati ai veicoli da bonificare e 2116 mq destinati ai veicoli bonificati.

PRECISARE che la durata del presente provvedimento è quinquennale, ovvero fino al **28/03/2022**.

AUTORIZZARE:

a) il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, così come indicato nella seguente tabella:

Aree impiegate per il deposito dei veicoli fuori uso per tipologia	Estensione in mq	Numero max veicoli stoccabili
Prima del trattamento tipologia M1, N1	496	57
Prima del trattamento tipologia M2, N2, O2	60	3
Prima del trattamento tipologia M3, N3, O3	200	5
Prima del trattamento tipologia veicoli a tre ruote fuori uso	6	3
Prima del trattamento tipologia veicoli a due ruote fuori uso	5	5
Totali (prima del trattamento)	767	73
Post trattamento	2116	264

b) il conferimento presso l'impianto di 5 tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, identificati dai seguenti CER:

Identificazione CER	Descrizione codice in ingresso	Quantitativo in ingresso	Operazioni di recupero
16.01.03	Pneumatici fuori uso		
16.01.07*	Filtri dell'olio		
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")		

16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto	5	R13
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		
16.01.17	Metalli ferrosi		
16.01.18	Metalli non ferrosi		
16.01.19	Plastica		
16.01.20	Vetro		
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*		
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti		
16.06.01*	Batterie al piombo		
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)		
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose		
Totale		5	R13

c) i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (16.01.04*), di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel
13.07.02*	Benzina
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo

16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

AUTORIZZARE, altresì la ditta **Metalfer di Coppola Antonio**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo, in conformità al D. Lgs. n. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti valori:

Punto di emissione	Inquinanti	Classe	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Polveri di ferro ed ossidi di nikel	II	<1	<0.005

- con le seguenti prescrizioni:
 1. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 2. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in

- continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
3. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 4. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 5. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 6. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 7. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 8. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno.

STABILIRE che il sistema di raccolta delle acque meteoriche e dalle acque provenienti dai servizi igienici dovrà essere conforme a quanto descritto in relazione tecnica.

FARE OBBLIGO di comunicare l'invio e l'ultimazione dei lavori di adeguamento dello scarico in corpo idrico superficiale, prescritti dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, all' U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno, al Comune di Polla ed al Consorzio stesso.

OTTEMPERARE alle prescrizioni contenute nel nulla osta n. 376 del 24/03/2017 del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.

INCLUDERE nel presente provvedimento l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale dell'impianto di che trattasi, recapitate in corpo idrico superficiale canale di scolo denominato "Fiume Vecchio", trattate dall'impianto di depurazione in cui recapitano anche le acque reflue dell'impianto ex art. 216 del T.U.A., con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fossato di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel fossato naturale;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
 6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
 7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie, ivi compreso la verifica idraulica delle portate.

REVOCARE con il presente provvedimento il D.D. n. 171/07, il D.D. n. 131/12, il D.D. n. 128/14 e il D.D. n. 30/16.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Metalfer di Coppola Antonio con sede legale nel Comune di Atena Lucana (Sa) alla C.da Fiego SS. 19 km 61.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Polla (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica

di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli